Oggi a Cosenza (ore 14,30) per le eliminatorie di Coppa Europa

Italia-Cipro pronostico tutto azzurro

ITALIA

Albertosi; Facchetti, Burgnich; Picchi, Bercellino, Fogli; Riva, De Sisti, Mazzola, Juliano, Domenghini

CIPRO

Nikakis; Kristallis, Kotrofos, Stavrinos, Stilyanow; Kavasis, Tofis, Plutis; Kureas, Kostas; Varnavas

ARBITRO: Queville (Lussemburgo)

RADIO - TV: Telecronaca diretta sul primo canale con inizio alle 14,25
Radiocronaca diretta sul programma nazionale alle 14,25

Nell'allenamento di ieri

MAZZOLA E RIVA SI SCATENANO: 3 RETI CIASCUNO

Otto i goals segnati contro una formazione minore del Cosenza — TV anche per la zona di Cosenza

● RIVA ha messo a segno tre reti nel « galoppo » di ieri

Da uno dei nostri inviati

COSENZA, 31.

La nazionale italiana ha effettuato oggi il primo ed unico allenamento a 24 ore dalla partita col Cipro.

Gli azzurri convocati da Valcareggi, erano già in campo alle ore 14,15, ed hanno sostenuto un buon quarto d'ora di esercitazioni atletiche per poi schierarsi contro una formazione minore del Cosenza rafforzata da Zoff, e successivamente da Rizzo e Boninsegna

La nazionale si è schierata, invece, nella formazione annunciata per l'incontro: Albertosi, Burgnich, Facchetti; Fogli, Bercellino, Picchi; Domenghini, Juliano, Mazzola, De Sisti, Riva.

La partita, giocata a ritmo sostenuto, è durata circa 35 minuti e i nazionali hanno realizzato otto reti in questa successione: Mazzola, Riva, Mazzola, Riva, De Sisti, Domenghini, Mazzola, Riva su calcio di rigore, senza incassarne alcuno.

C'è poco altro da dire su questo breve ma intenso allenamento Ferruccio Valcareggi ha, ancora una volta, riconfermato il fatto che lui è più incline alla massima semplicità di gioco anziché alle tanto astruserie tattiche e tecniche che pur si vedono sui nostri campi

L'allenamento è stato importante, invece, per stabilire le effettive condizioni di Bercellino, ancora afflitto dai postumi di una contusione costo-sacrale. Bercellino si è mosso con la massima disinvoltura, e quindi non c'è più alcun dubbio sulla sua presenza. La formazione, dunque, è quella provata in allenamento.

Richiesto a Valcareggi se contro un'altra nazionale che non fosse stata quella di Cipro, egli avrebbe schierato la stessa squadra. Valcareggi ha detto decisamente di sì, ritenendo che questa è la formazione sulla quale, per il momento, si deve lavorare, prendendo in considerazione solo il probabile e pronto rientro di Bulgarelli e Bertini Altre convocazioni sarà il tempo ad indicarle

L'allenatore cipriota Gavalas, intanto, continua a fare i capricci: oggi ha preteso che venisse rasa al massimo l'erbetta dello stadio, perché i suoi giocatori non sono abituati a giocare su un terreno soffice, e potrebbe risentirne il loro rendimento; poi ha protestato per la colazione che non era di suo gradimento e per l'accoglienza ricevuta in albergo, ed è giunto a rinfacciare che la squadra italiana, a Cipro, fu ospitata all'Hotel Hilton

Il presidente della federazione cipriota ha tentato di attenuare le dichiarazioni dell'allenatore ma, in definitiva, ha finito per confermarle, precisando che ove mai durasse questo stato di cose, sarebbe costretto a presentare una protesta ufficiale.

Sul piano del bagarinaggio, i prezzi più alti si sono avuti per i posti di tribuna coperta. Il numero dei biglietti messi in vendita per tale ordine di posti è stato insufficiente e la borghesia cosentina, abituata ad assistere agli incontri proprio dalla tribuna coperta, mal si è adattata a spostarsi in altri settori. E molti hanno finito col pagare un posto di tribuna coperta oltre le 20 000 lire, vale a dire 17 000 lire circa in più del prezzo fissato.

I biglietti, inutile dirlo, sono esauriti da ieri pomeriggio. Ne sono stati messi in vendita 30.000, più 900 sono quelli previsti per la stampa e le autorità, per cui il civettuolo studio « San Vito » dovrebbe essere occupato, domani, da poco meno di 23 000 persone. Questo calcolo, comunque, ci sembra abbastanza ottimistico, considerato l'entusiasmo che si è scatenato a Cosenza e nelle altre province calabresi, e l'affannosa richiesta di biglietti che proviene da ogni parte e che anche a noi e ad altri colleghi è stata ripetutamente fatta.

L'incasso si dovrebbe aggirare sui 30 milioni.

La partita sarà trasmessa in ripresa diretta anche per la zona di Cosenza, essendo stati, come si è detto, esauriti i biglietti

Improvvisamente, ieri, dopo un pomeriggio caldo e sciroccoso, è caduta una abbondante pioggia Oggi, però, è ritornato il sole, e si spera, per domani, bel tempo.

Michele Muro

Coppa delle Nazioni

L'URSS batte la Grecia (1-0)

ATENE, 31.

L'Unione Sovietica ha battuto, con il classico punteggio di 1-0, la Grecia, nel quadro della Coppa europea delle Nazioni. All'andata gli ellenici vennero sconfitti per 4 a 0, per cui i sovietici si sono qualificati per le finali. La rete è stata messa a segno da Malafeeyev al 6' della ripresa.

Torna in campo la nazionale a quattro mesi dalla vittoriosa partita di Bucarest: torna in campo con molte novità (come l'affiancamento di Franchi e Mandelli a Valcareggi e come la esclusione di Rivera e Corso) ma con i difetti di sempre, il maggiore dei quali è rappresentato dalla « faciloneria », dalla improvvisazione, dal modo di vivere alla giornata, dalla sottovalutazione degli avversari.

D'accordo: Cipro calcisticamente è come se facesse parte di un altro pianeta, appartiene ad una altra dimensione, è di almeno tre classi inferiore alla nazionale italiana (come si è visto nel match di andata ove solo il portiere Varnavas si è salvato, come è stato confermato nei match di Coppa Europa nei quali Cipro ha incassato finora 14 goal segnandone uno solo).

D'accordo anche che la situazione dell'Italia nel girone eliminatorio di Coppa Europa sembra praticamente inattaccabile in quanto gli azzurri hanno sei punti, come la Romania, ma con la differenza che i romeni hanno esaurito il loro ciclo (giocando le sei partite in programma) mentre gli azzurri sono alla quarta partita, per cui oltre alla vittoria nel confronto di domani con Cipro basterebbero due punti negli ultimi due match con la Svizzera per avere la matematica qualificazione al turno successivo.

D'accordo tutto quel che volete: ma non possiamo dimenticare che gli « azzurri » hanno preso le « sberle » più clamorose dagli avversari meno temuti, non possiamo ignorare nella fattispecie i rischi corsi dagli azzurrabili nell'incandescente turno di campionato di domenica, (e se qualcuno si fosse azzoppato?) non possiamo mancare di sottolineare che la nazionale scenderà in campo senza il minimo affiatamento, senza un allenamento preventivo (quale non può considerarsi la seduta sciòglimuscoli di oggi pomeriggio), pur essendo una nazionale mosaico (e quindi particolarmente bisognosa di allenarsi e di trovare un minimo di affiatamento) con giocatori di sette squadre diverse.

Ed anche ammesso che vada tutto bene, che l'Italia superi il Cipro in bellezza (magari con un punteggio da... pallottoliere come prevede qualcuno), che cosa resterà di questo incontro, a che cosa potrà servire se Valcareggi stesso ammette che domani (leggi Berna) non potrà fare a meno di utilizzare Corso o Rivera, formando di conseguenza un'altra nazionale, una nuova nazionale adatta alle caratteristiche dei due giocatori?

No, non si può dire nemmeno che Cosenza risulterà alla fine una tappa importante sulla strada della necessaria ricostruzione della nazionale.

Roberto Frosi

Riaperte le liste (per 10 giorni)

Si è riaperto oggi, per dieci giorni, il « mercatino » di novembre In questo periodo potranno cambiare società, nell'ambito della stessa categoria, solo i giocatori non impiegati in partite di campionato; non sussistono invece vincoli restrittivi per i trasferimenti da squadre di serie A a società di B o viceversa Non sono previste clamorose cessioni. C'è tuttavia una certa attesa per i movimenti dell'Inter. Risulta che Helenio Herrera ha dato parere favorevole per la vendita di due dei nove giocatori acquistati in estate; dovrebbero essere Colausig o Poli (che possono venire trasferiti a società di A) e Ferruccio Mazzola (che può passare solo in B). Intanto l'ex portiere rossonero Barluzzi ha riscattato la lista; nei giorni scorsi il Milan l'aveva ceduto al Bari ma il giocatore non ha accettato il trasferimento Barluzzi potrebbe finire all'Inter.

Nella finale della Coppa dei Campioni

Un Racing rimaneggiato contro il Celtic

Nostro servizio

BUENOS AIRES, 31.

La notizia che il Racing sarà costretto ad affrontare il Celtic per la finale della Coppa intercontinentale dei Campioni a ranghi incompleti, è motivo di viva apprensione da parte degli « aficionados » del club argentino; il loro umore, che alla vigilia dell'incontro di Glasèow non era certo euforico, dopo la mini-sconfitta (1-0), tendeva già a tingersi di rosa, quando il brutto inconveniente capitato a Morin (intossicazione e allergia grave per una iniezione di novocaina praticatagli per lenire il dolore a una caviglia: Morin è stato in pericolo di vita ma ora sta meglio) ha ripristinato lo stato d'animo della vigilia del primo incontro. E non macherà solo Mori, perchè è ormai ufficiale la notizia che i due terzini Martin e Diaz non saranno della partita.

Ma a parte il notevole rimaneggiamento della formazione, sono ancora in molti a non aver perduto la fiducia che l'equipe di Josè » possa rimontare lo svantaggio di Glasgow e, prima degli altri, sono gli stessi giocatori a manifestare la certezza di potersi rifare col Celtic ad Avellaneda. Rulli, Cejas, Raffo e la quasi totalità dei componenti la delegazione « racingista » di ritorno dalla Scozia, hanno infatti dichiarato che il « match » di domani si presenta sulla carta assai più facile che non quello di andata.

« Qui a casa nostra — ha detto per tutti Raffo — sarà diverso. Non scenderemo in campo decisi a difenderci, ma ad attaccare, rabbiosamente, a sfondare in area avversaria E' vero, a Glasgow, la maggioranza di noi ha giocato con la preoccupazione del risultato Si temeva la compagine rivale che, a giudicare dai risultati ottenuti, poteva infliggere al Racing una vera e propria Waterloo E invece abbiamo contenuto il passivo entro limiti onorevoli, e non stiamo neanche a recriminare sul risultato Diciamo solo che giocare nella tana del Celtic rappresenta un handicap notevolissimo. Domani ad Avellaneda, sarà tutto diverso Ne siamo così certi che diamo per certa la possibilità dello spareggio di Montevideo E, in quel caso, partiremmo favoriti, avendo il pubblico dalla nostra parte »

« Insomma siete sicuri di vincere: e se è lecito, con quanti goals? .. ».

« Beh, non è facile dirlo — ha proseguito Raffo — comunque sarà almeno una vittoria con due reti di scarto ».

Questo il parere del « Racing » cui spetta ora il difficile compito di confermarsi all'altezza di quel Celtic attualmente ritenuto la compagine più « aspra » del mondo

Da parte sua il Celtic ritiene di aver già percorso più della metà del cammino verso la conquista di quell'ambito trofeo mondiale che, dopo l'Inter, non è stato più conquistato da un club europeo.

Luigi Tulli

Venerdì la « Tris »

Sedici cavalli figurano iscritti nel premio S. Giusto, in programma venerdì all'ippodromo di Montebello in Trieste, prescelto come corsa « Tris » della settimana. Ecco il campo: Premio S. Giusto (L. 3.000.000, handicap a invito, corsa Tris), a metri 2060: Blonda, Gilbert, Brighenti, Marco Guà, Ordonez, Quintosole, Bacoli, Romolo, Lerica; a metri 2080: Lerido, Gioberti, Porter, Beethoven; a metri 2100: Lucy's Victory.

Roma-Elche all'Olimpico

La Roma affronta stamattina in amichevole (ore 10,30) all'Olimpico gli spagnoli dell'Elche. All'interesse per la partita e per la prova dei giallorossi che con quest'« amichevole di lusso » preparano il big-match di domenica con la Juve si aggiunge l'interesse per il duello tattico tra Pugliese e Di Stefano che allena l'Elche. Nella foto: **Pugliese e Losi, due « bandiere » giallorosse**

Questa mattina (ore 10,30) contro gli spagnoli

I giallorossi preparano il big-match con la Juve

Ferrari e Enzo sostituiranno Pelagalli e Peirò mentre Scaratti dovrebbe giocare nella ripresa - Alla Lazio il mini-derby (1-0) - Buona prova di Bagatti

Questa mattina, alle ore 10,30, allo stadio Olimpico « grande » amichevole in programma: Roma-Elche

L'Elche è allenata dall'ex giocatore del favoloso Real Madrid, Alfredo Di Stefano e nel massimo campionato spagnolo occupa il secondo posto subito a ridosso dell'Atletico Madrid.

Lo scontro quindi sarà ad alto livello e per i giallorossi l'incontro con l'Elche rappresenterà un ottimo banco di prova per il più impegnativo confronto di campionato, di domenica prossima a Torino, contro la Juventus

Pugliese ha diramato la formazione Ginulfi; Robotti, Carpenetti; Ferrari, Losi, Cappelli; Jair, Cordova, Taccola, Capello, Enzo Nella ripresa molto probabilmente scenderà in campo anche Scaratti

I posti lasciati vacanti da Peirò, assente perchè impegnato in un incontro a Madrid nelle file dell'Atletico, e da Pelagalli (a riposo precauzionale dopo il colpo ricevuto domenica scorsa nel « match » contro l'Atalanta, per cui gli furono praticati due punti di sutura al sopracciglio sinistro), sono stati presi da Cordova e Enzo

I prezzi stabiliti dalla società giallorossa sono i seguenti: Tribuna L. 4000; Tribuna Tevere (posto unico) L. 2000; curve L. 800 Per i ragazzi fino a 12 anni l'ingresso è gratuito in tutti i settori, previo ritiro di uno speciale biglietto presso il club dei lupetti, Piazza S. Andrea della Valle, 6. Per gli iscritti al Roma junior club l'ingresso, in un settore riservato della tribuna Monte Mario, è fissato in L 300.

• • •

Ieri il « derby » De Martino Roma-Lazio, svoltosi al Flaminio, presenti 10 000 persone, è stato vinto dai biancazzurri per 1 a 0. La rete è stata realizzata da Bray, ottimamente servito da Bagatti, al 25' della ripresa.

Nota positiva per la Lazio la prova di Bagatti, che ha giostrato egregiamente (è entrato nella ripresa), e ha fatto vedere di essersi completamente rimesso dall'operazione di menisco Il suo rientro nella gara di domenica 12, contro la Reggina, è ormai quasi sicuro

Contro il Perugia, Zanetti prenderà il posto di Masiello. Governato giocherà mediano (le condizioni di Marchesi sono sempre incerte), mentre Fava sostituirà lo squalificato Morrone.

Domani la Lazio giocherà a Cisterna contro la squadra locale, poi andrà in ritiro a Latina dove rimarrà sino a sabato

La favolosa impresa del belga

BRACKE: si apre un nuovo capitolo nella storia dell'«ora»

Con quel volto pallido e il naso affilato, le gambe lunghe e magre, pareva già un atleta sul viale del tramonto. Gli si davano trent'anni abbondanti e invece aveva da poco compiuto i ventotto. Il ciclismo invecchia, come sapete. E lui, Ferdinand Bracke, un belga silenzioso, educato e timido, sembrava nascondere dietro un sosriso lieve, appena accennato, l'usura del mestiere.

« Sì, è bruciato giovane », dicevano nell'ambiente. Vincitore del « Nazioni » 1962, conquistava la maglia iridata dell'inseguimento a Parigi (1964) battendo Faggin, ma l'anno dopo il padovano si riprendeva il titolo e lo conservava nel '66, a Francoforte, approfittando di un drammatico crollo del fiammingo ad un giro e mezzo dalla fine. E nei mondiali del '67, appena due mesi fa, Bracke non entrava nemmeno in semifinale.

La scorsa stagione, è il caso di ricordarlo, Ferdinand ha vinto il Trofeo Baracchi in coppia con Merckx, un « tandem » che rivedremo presto in azione, ma tutto considerato questo Bracke così accanito da voler tentare a tutti i costi il record dell'ora (prima a Milano e poi a Roma), non godeva due soldi di fiducia. Dentro di noi (perché non dirlo?) lo abbiamo anche rimproverato di averci tenuto in sospeso per una settimana, e appena i milanesi lo hanno... mollato ai romani, romani altrettanto increduli, visto che non più di duemila persone affollavano il velodromo Olimpico (contro i novemila spettatori del Vigorelli per Anquetil), ecco che Bracke ci fa arrossire dalla vergogna per non aver creduto minimamente nelle sue possibilità.

Chiediamogli subito scusa. L'impresa è eccezionale. In silenzio. Bracke ha sfondato il muro dei 48 orari e in silenzio ha fatto pipì nella fialetta del dott. Marena. Quante parole per Anquetil che supera Rivière, ma evita il controllo antidoping e viene degradato dai soloni dell'U.C.I., e quante discussioni sulle droghe, come se bastasse drogarsi per battere un record. Hanno ragione Gimondi e Merckx quando affermano che la potenza viene fuori anche senza eccitanti: basta soffrire un pochino, soltanto che per non soffrire in continuità, per tenere fede agli eccessivi e logoranti impegni, gli uomini della bicicletta cercano un sollievo nelle sostanze messe al bando da coloro che non hanno ancora capito come la fatica possa uccidere al pari e forse più del doping.

Ma il vero fenomeno da capire è Bracke. Egli cancella Rivière, cancella lo stesso Anquetil e apre un nuovo capitolo nella storia del primato dell'ora. A quanto pare, Bracke non s'è neppure imbottito di pillole e di intrugli vari e se il verdetto del laboratorio di Firenze risulterà negativo, la teoria di Rivière relativa alla impossibilità di emergere in una prova del genere pedalando a pane ed acqua, riceverà un durissimo colpo E comunque, droga o non droga, Ferdinand Bracke ha meravigliato e stupito.

Noi pensiamo che altri campioni possono cimentarsi con successo nella difficilissima competizione. L'abbiamo scritto a conclusione della prova di Anquetil, e attendiamo all'opera Gimondi e non solo Gimondi: i cinquanta orari, oggi, rappresentano un obiettivo favoloso, ma raggiungibile, e però il Bracke dalla faccia smunta che diventa leone nel tiepido autunno romano, proprio non ce lo aspetavamo E neppure lui sperava tanto Voleva battere Anquetil di una trentina di metri e l'ha surclassato! Che la pista della capitale sia più « magica », più scorrevole, più adatta ai record del tanto decantato anello milanese? Può essere può darsi che il pomeriggio del 30 ottobre 1967 abbia rivelato le qualità nascoste di un uomo e di un Velodromo, soprattutto del Velodromo, nel suo prestigioso legno, proveniente dal Camerun, come affermano i tecnici: è comunque l'uomo di Charleroy, il Bracke che lamenta disturbi di natura asmatica per avere conosciuto i sottofondi della miniera il Bracke dall'aspetto malaticcio, che entra a vele spiegate fra gli eroi della bicicletta gli eroi di un ciclismo superiore e sbalorditivo.

Gino Sala

Corsi di educazione sportiva alla Polisportiva Tiburtina

Organizzato dal Comitato provinciale dell'UISP di Roma, avrà inizio oggi, alle ore 20, presso la sede della Polisportiva Tiburtina, in via Giuseppe Stefanini lotto C, un corso di educazione sportiva.

I diversi dibattiti, cui prenderanno parte tecnici, giornalisti, insegnanti di educazione fisica, medici sportivi, biologi ed architetti offriranno l'occasione per un serio approfondimento dei problemi dello sport nel nostro paese.

Si tratta di una iniziativa che, proprio esaminando i diversi aspetti del fenomeno sportivo, intende proporre una organica base di discussione fra quanti, atleti e dirigenti, partecipano alla attività agonistica.

La discussione avrà come tema: « Lo sport nella programmazione economica » e sarà introdotta da Giuliano Prasca, dirigente dell'UISP di Roma.

Oggi da Mentana a Monterotondo

Anche Bramucci alla «Ruota d'oro»

Oggi, nel quadro delle manifestazioni per il centenario delle battaglie garibaldine, partirà da Mentana e si concluderà a Monterotondo la corsa ciclistica per dilettanti « Ruota d'oro ».

La gara, (organizzata dal Velo Club Forze Sportive Romane), doveva svolgersi nel mese di ottobre ma è stata rinviata ad oggi per ragioni di viabilità e tutto sommato il rinvio non ha nuociuto alla corsa visto che vi parteciperà Giovanni Bramucci reduce vittorioso dalla « Settimana olimpica » del Messico, il quale non avrebbe altrimenti potuto essere presente.

La corsa si svolgerà su un percorso di Km. 155, la partenza verrà data alle ore 10,30. La presenza di alcuni dei migliori elementi nazionali, oltre a Bramucci, ai francesi e agli jugoslavi conferisce alla gara, nonostante la stagione sia praticamente finita, una discreta importanza.

Chiusa per la FPI la « vicenda Benvenuti »

L'ufficio stampa della Federazione Pugilistica Italiana comunica: « Il consiglio di presidenza — composto dal presidente ing Podestà, dal vice presidente on. Evangelisti e dal consigliere federale rag Ferrara — riunito d'urgenza; letta la relazione relativa agli accertamenti eseguiti dai consiglieri sigg Marchiaro e Boari a proposito dell'incontro Benvenuti-Griffith del 29 settembre scorso; ritenute che le dichiarazioni rilasciate dai sigg Amaduzzi, Benvenuti e Golinelli sulla preparazione del pugile, sui « controlli sanitari » e sullo svolgimento dell'incontro, possono considerarsi soddisfacenti e tali da escludere ogni ulteriore accertamento o inchiesta; delibera di considerare chiusa la questione, formulando auguri per la effettuazione di un terzo incontro fra i due degni rivali ed i voti perchè il prestigioso titolo di campione del mondo dei pesi medi possa tornare, per merito di Nino Benvenuti, in possesso del pugilato italiano ».

All'Acqua Acetosa di scena Ardizzone e Arese

Oggi allo stadio dell'Acqua Acetosa seconda giornata di gare valide per conseguire i minimi di partecipazione alle Olimpiadi di Città del Messico del 1968. Si disputeranno le gare dei metri cinquemila, in cui Ardizzone sarà impegnato a correre in 13'50" che è anche il primato italiano, quello dei metri 800 con Arese, e i metri mille.

Domani pomeriggio, sempre all'Acqua Acetosa, si avrà il tentativo di primato per la staffetta 4x1500 da parte della squadra del CUS Roma. Il primato appartiene alle Fiamme Gialle che hanno corso in 15'30"8 con Gaddeo, Valenti, Pizzi e Ardizzone proprio il mese scorso. La squadra degli universitari romani correrà con Risi, Troito, Sacchi e Del Buono.

Lutto del collega Franco Dominici

Un grave lutto ha colpito il collega del « Corriere dello Sport », Franco Dominici: gli è venuta a mancare la sua adorata mamma. Al collega così duramente colpito vadano le condoglianze della redazione sportiva dell'« Unità ».

Tutti i MERCOLEDI'